



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 20 ottobre 2016

Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la rideterminazione della stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 43, comma 5-quater del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, il quale, tra l'altro, dispone che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze siano adottate anche separatamente la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 380-quater della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e che lo schema di decreto sia trasmesso alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'intesa;

VISTO lo schema di decreto concernente la rideterminazione della stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario ai sensi del citato comma 5-quater dell'articolo 43 del decreto legge n. 133 del 2014, trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 13 settembre 2016;

TENUTO CONTO che l'ANCI, nella riunione tecnica del 14 settembre 2016, ha rappresentato la necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti con particolare riguardo alla neutralizzazione della capacità fiscale relativa al servizio smaltimento rifiuti ed all'applicazione del *tax gap* – la cui quota, al fine della determinazione delle capacità fiscali, viene incrementata nel citato schema di decreto dal 5 al 10 per cento;

VISTO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 15 settembre 2016 e rinviato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 23 settembre 2016 l'ANCI - come da documento riepilogativo di quanto esposto, trasmesso in data 26 settembre 2016 - ha rappresentato, riguardo alla neutralizzazione del servizio smaltimento rifiuti, di condividere i criteri proposti con il citato schema di decreto, chiedendo che il Governo si impegni a favorire ulteriori interventi concertati di perequazione;

TENUTO CONTO che l'ANCI ha, altresì, richiesto riguardo al *tax gap* di limitarne l'aumento al 7,5 per cento e, comunque, di riesaminare l'applicazione del proposto aumento al 10 per cento a particolari fattispecie;

VISTO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 settembre 2016 e non è stata raggiunta la prescritta intesa, ai sensi del citato comma 5-quater dell'articolo 43 del decreto legge n. 133;

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 12 ottobre 2016, è stato convenuto di modificare il citato schema di decreto trasmesso con nota del 13 settembre, escludendo dall'aumento del *tax gap* i Comuni interessati da eventi sismici, da aprile 2009, ed i Comuni con potenziali disallineamenti catastali per effetto di variazioni territoriali;

VISTO il documento trasmesso con nota del 12 ottobre 2016, con il quale l'ANCI, nel confermare di condividere le due su esposte modifiche relative rispettivamente ai Comuni interessati da eventi sismici ed ai Comuni con potenziali disallineamenti catastali - si è riservata di sottoporre alle valutazioni politiche della Conferenza Stato-città ed autonomie locali la richiesta di ridurre dal 10 al 7,5 per cento l'aumento del *tax gap* ed ha chiesto che nell'ambito dell'intesa, il Governo:

a) si impegni a considerare nell'ambito della formulazione dello schema perequativo applicabile per il 2017 e del riparto del Fondo di solidarietà comunale ed ai fini dell'introduzione di eventuali correttivi, unitamente alle possibili modificazioni eccessive delle risorse assegnate a talune fasce di comuni per effetto dei cambiamenti relativi ai fabbisogni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

standard, anche le modificazioni dovute all'aggiornamento delle capacità fiscali, con particolare riguardo alla neutralizzazione necessariamente incompleta dell'influenza della componente rifiuti;

b) si impegni a promuovere una revisione condivisa della metodologia di calcolo delle capacità fiscali standard dei Comuni applicabile dal 2018;

c) si impegni a valutare l'opportunità di interventi utili a garantire dal 2018 la completa neutralizzazione della componente rifiuti sulla perequazione delle risorse da assegnare ai Comuni e a valutare l'opportunità di una razionalizzazione della normativa sulla perequazione, frequentemente modificata con interventi ripetuti e stratificati sulla legge di stabilità 2013, al fine di pervenire ad un quadro di riferimento più chiaro, nell'interesse della trasparenza dei principi e degli spazi di attuazione delle norme in questione e della robustezza e trasparenza del percorso perequativo avviato dal 2015;

VISTO lo schema di decreto (All. 1), trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 19 ottobre 2016 in sostituzione del citato schema inviato in data 13 settembre, il quale recepisce le due su esposte condivise modifiche in sede tecnica, relative ai Comuni interessati da eventi sismici ed ai Comuni con potenziali disallineamenti catastali;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'ANCI ha consegnato un documento che riassume le richieste di impegni da parte del Governo di cui al citato documento trasmesso in data 12 ottobre, ed ha chiesto che il Governo si impegni a istituire, con la legge finanziaria per il 2017, un fondo con circa 40 milioni di euro di dotazione per l'applicazione dell'aumento del *tax gap*;

TENUTO CONTO che il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze ha rappresentato che le richieste dell'ANCI di impegni da parte del Governo contenute nel documento sono condivise e che l'ulteriore richiesta formulata dall'ANCI, nel corso dell'odierna seduta, relativa all'istituzione di apposito fondo per l'applicazione del condiviso aumento dal 5 al 10 per cento del *tax gap*, sarà valutata;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che l'ANCI, preso atto della condivisione delle richieste di impegni del Governo e della disponibilità a valutare l'ulteriore richiesta formulata di istituire il citato fondo, ha espresso condivisione dello schema di decreto;

RILEVATO che lo schema di decreto, nei termini su esposti, è stato condiviso;

SANCISCE

l'intesa, ai sensi dell'articolo 43, comma 5-quater del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la rideterminazione della stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, e l'impegno del Governo:

- a promuovere una revisione condivisa della metodologia di calcolo delle capacità fiscali standard dei Comuni applicabile dal 2018;
- a valutare l'opportunità di interventi utili a garantire dal 2018 la completa neutralizzazione della componente rifiuti sulla perequazione delle risorse da assegnare ai Comuni e a valutare l'opportunità di una razionalizzazione della normativa sulla perequazione, frequentemente modificata con interventi ripetuti e stratificati sulla legge di stabilità 2013, al fine di pervenire ad un quadro di riferimento più chiaro, nell'interesse della trasparenza dei principi e degli spazi di attuazione delle norme in questione e della robustezza e trasparenza del percorso perequativo avviato dal 2015.

Lo schema di decreto (All. 1) è allegato al presente atto costituendone parte integrante.

Il Segretario
Caterina Cittadini



Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino





Il Ministro dell' Economia e delle Finanze

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione»;

Visto l'articolo 1, comma 1, della citata legge n. 42 del 2009, secondo il quale la predetta legge reca, tra le altre, disposizioni volte a disciplinare l'istituzione e il funzionamento del fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante;

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge n. 42 del 2009, che prevede, alla lettera m), n. 2, il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore della perequazione della capacità fiscale per le funzioni diverse da quelle di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione;

Visto l'articolo 11, comma 1, lettera c), della menzionata legge n. 42 del 2009, recante i principi e criteri direttivi concernenti il finanziamento delle funzioni di comuni, province e città metropolitane, il quale prevede che le spese per le funzioni di comuni, province e città metropolitane relative alle funzioni diverse da quelle di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, siano finanziate, tra l'altro, con il fondo perequativo basato sulla capacità fiscale per abitante;

Visto l'articolo 13, comma 1, della legge n. 42 del 2009 il quale prevede, alla lettera e), che, ai fini dell'entità e del riparto dei fondi perequativi per gli enti locali, per la standardizzazione delle entrate devono essere presi in considerazione i tributi propri valutati ad aliquota standard;

Visto l'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge n. 42 del 2009, che, nel dettare i principi e i criteri direttivi concernenti l'entità e il riparto dei fondi perequativi per gli enti locali, stabilisce che, per le spese relative all'esercizio delle funzioni diverse da quelle fondamentali, il fondo perequativo per i comuni e quello per le province e le città metropolitane sono diretti a ridurre le differenze tra le capacità fiscali;

Visto l'articolo 17, comma 1, lettera a), della medesima legge n. 42 del 2009, che prevede, con riguardo al coordinamento e alla disciplina fiscale dei diversi livelli di governo, che sia garantita la trasparenza delle diverse capacità fiscali e delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da salvaguardare il principio dell'ordine della graduatoria delle capacità fiscali e la sua eventuale modifica a seguito dell'evoluzione del quadro economico territoriale;

Visto l'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale;

Visto l'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della citata legge n. 228 del 2012, che prevede che i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale siano stabiliti con decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2017 e successivi, tenendo anche conto, per i singoli comuni, dei criteri di cui alla medesima lettera b);

Visto l'articolo 1, comma 380-quater, della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che, con riferimento ai comuni delle regioni a statuto ordinario, il 20 per cento per l'anno 2015, il 30 per cento per l'anno 2016, il 40 per cento per l'anno 2017 e il 55 per cento per l'anno 2018 dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter è accantonato per essere redistribuito, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui alla lettera b) del medesimo comma 380-ter, tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;

Considerato che per l'anno 2017, sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard il 13 settembre 2016;

Visto lo stesso articolo 1, comma 380-quater, della legge n. 228 del 2012, in virtù del quale per la quota del Fondo di solidarietà comunale attribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard non operano i criteri di cui alla lettera b) del predetto comma 380-ter;

Visto l'articolo 43, comma 5-quater, primo periodo, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale dispone che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, sono adottate, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 380-quater, della legge n. 228 del 2012;

Visto il medesimo articolo 43, comma 5-quater, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 133 del 2014, in base al quale lo schema di decreto è trasmesso alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'intesa;

Visto l'articolo 43, comma 5-quater, primo periodo, del decreto-legge n. 133 del 2014, secondo cui, qualora ricorra la condizione di cui al comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 - vale a dire quando l'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno - il decreto medesimo è comunque inviato alle Camere ai sensi del terzo periodo dello stesso comma 5-quater il quale stabilisce che lo schema di decreto con la nota metodologica e la stima è trasmesso alle Camere dopo la conclusione dell'intesa, ovvero in caso di mancata intesa, perché su di esso sia espresso, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, il parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, di

cui all'articolo 3 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e delle Commissioni parlamentari competenti per materia. Decorso il predetto termine di trenta giorni dalla data di trasmissione, il decreto può comunque essere adottato. Il Ministro, se non intende conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette alle Camere una relazione con cui indica le ragioni per le quali non si è conformato ai citati pareri;

Visto il medesimo articolo 43, comma 5-quater, secondo periodo, del decreto-legge n. 133 del 2014 in base al quale nel caso di adozione delle sole capacità fiscali, rideterminate al fine di considerare eventuali mutamenti normativi e di tenere progressivamente conto del *tax gap* nonché della variabilità dei dati assunti a riferimento, lo schema di decreto è inviato alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali per l'intesa. Qualora ricorra la condizione di cui al citato comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 281 del 1997 – vale a dire quando l'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno – il decreto medesimo è comunque adottato;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 marzo 2015 recante l'“Adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario” pubblicato nel supplemento ordinario n. 13 della Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 68 del 23 marzo 2015;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 maggio 2016 concernente l'“Integrazione al decreto 11 marzo 2015 e alla nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e aggiornamento della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario”. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 maggio 2016, Serie Generale n. 119;

Ritenuto di dover procedere all'adozione delle sole capacità fiscali, rideterminate al fine di considerare i mutamenti normativi intervenuti e di tenere progressivamente conto del *tax gap* nonché della variabilità dei dati assunti a riferimento che riguardano precisamente il perfezionamento della neutralizzazione della tariffa sui rifiuti (TARI) rispetto ai fabbisogni standard, ai sensi del citato secondo periodo del comma 5-quater, dell'articolo 43 del decreto-legge n. 133 del 2014 il quale non prevede la trasmissione dello schema di decreto alle Camere dopo la conclusione dell'intesa;

Acquisita l'intesa in Conferenza Stato-città e autonomie locali ai sensi dell'articolo 43, comma 5-quater, del decreto-legge n. 133 del 2014, nella seduta del ... 2016;

DECRETA:

ARTICOLO 1

Adozione della stima delle capacità fiscali rideterminata tenendo conto dei mutamenti normativi intervenuti, del tax gap nonché della variabilità dei dati assunti a riferimento

1. Con il presente decreto viene adottata la stima delle capacità fiscali per singolo comune rideterminata al fine di considerare i mutamenti normativi intervenuti e di tenere progressivamente conto del tax gap nonché della variabilità dei dati assunti a riferimento, ai sensi del secondo periodo del comma 5-quater dell'articolo 43 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.
2. Nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente decreto, è indicata la stima della capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 1, comma 380-quater, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e nell'Allegato B, che fa parte integrante del presente decreto, è contenuta la relativa nota tecnica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, lì

Il Ministro dell'economia e delle finanze



Capacità fiscale standard dei Comuni RSO
Nota tecnica di lettura

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 maggio 2016 si è proceduto all'integrazione del decreto 11 marzo 2015 e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e aggiornamento della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario. La capacità fiscale, come aggiornata, è stata poi utilizzata per il riparto del fondo di solidarietà comunale 2016, secondo quanto previsto dal DPCM del 18 maggio 2016.

Ai fini del riparto del fondo di solidarietà comunale 2017, la presente nota tecnica illustra i risultati dell'ulteriore aggiornamento della capacità fiscale effettuata per tenere conto di (i) specifiche rettifiche puntuali, (ii) variazioni al tax gap e (iii) neutralizzazione della capacità fiscale relativa al servizio smaltimento rifiuti secondo la nuova stima dei fabbisogni standard.

L'aggiornamento della capacità fiscale per il riparto del fondo di solidarietà comunale 2017 è stato effettuato in coerenza con i criteri metodologici adottati nel Rapporto del 28 ottobre 2014, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 marzo 2015, e nella nota metodologica allegata al successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 maggio 2016, cui si rinvia.

La base dati della capacità fiscale resta allineata all'anno 2013 al fine di utilizzare, nel riparto del fondo di solidarietà comunale, capacità fiscali e fabbisogni standard relativi al medesimo anno. La capacità fiscale, stimata sulla base dati anno 2013, tiene conto comunque della normativa vigente, in particolare per ciò che riguarda le modifiche intervenute dopo l'anno 2013.

In continuità con la stima effettuata per l'anno 2016, la capacità fiscale dei comuni delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2017 è costituita dal gettito standardizzato delle seguenti componenti¹:

- i) Gettito dell'IMU per le abitazioni principali di lusso (categorie catastali A1, A8, A9) standardizzato sulla base dei dati catastali aggiornati all'anno 2013;
- ii) Gettito della TASI per le abitazioni principali di lusso standardizzato sulla base dei dati catastali aggiornati all'anno 2013;

¹ Si rinvia sul punto a quanto indicato nella nota metodologica (allegato A) al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 maggio 2016.

- iii) Gettito dell'IMU sugli altri immobili standardizzato sulla base dei dati di gettito riscosso nell'anno 2012 e aggiornato per la variazione dei dati catastali registrata nel 2013 rispetto al precedente anno;
- iv) Gettito della TASI sugli altri immobili standardizzato sulla base dei dati di gettito IMU riscosso nel 2012 e aggiornato per la variazione dei dati catastali registrata nel 2013 rispetto al precedente anno;
- v) Tax Gap dell'IMU e della TASI per i fabbricati diversi dall'abitazione principale, calcolato sulla base della differenza tra il gettito catastale ad aliquota standard (gettito teorico) e ottenuto attraverso il confronto tra i risultati delle simulazioni effettuate a partire dalla Banca Dati Integrata Catasto-Redditi nell'anno 2012, e il gettito effettivo standardizzato nell'anno 2012 (gettito effettivo);
- vi) Gettito dell'addizionale comunale IRPEF standardizzato sulla base dei redditi imponibili per l'anno 2013, desumibili dalle dichiarazioni Unico-Persone fisiche presentate nel 2014;
- vii) Stima econometrica della capacità fiscale relativa al servizio di smaltimento rifiuti. Tale capacità fiscale è derivata dalla nuova stima dei fabbisogni standard;
- viii) Stima econometrica della capacità fiscale residuale: restano confermati (i) l'utilizzo del modello stimato nel 2014 con l'aggiornamento all'anno 2013 delle variabili utilizzate e la correzione effettuata a favore dei comuni di minori dimensioni.

Per la determinazione della capacità fiscale 2017, rispetto all'anno precedente, sono state effettuate le seguenti operazioni:

1. Si è tenuto conto di specifiche rettifiche puntuali relative a casi (limitati) di correzioni della precedente stima dei gettiti standard IMU/TASI senza alcuna variazione sul piano della metodologia utilizzata. Si tratta di variazioni di importo minimo atteso che la capacità fiscale relativa ai due tributi immobiliari (IMU e TASI) si è complessivamente ridotta rispetto al 2016 di 1,1 milioni di euro.
2. La componente relativa al tax gap è stata sostanzialmente raddoppiata passando dal 5% al 10% con una riduzione (parziale) dello scostamento rispetto alla capacità fiscale potenziale determinata su base catastale.

Tale incremento risulta in linea con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 marzo 2015 e con i pareri espressi dalla Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale relativamente alla stima della capacità fiscale 2015 e 2016. In tale pareri veniva richiesto che fosse incrementata progressivamente, nel corso del tempo, la quota percentuale del tax gap di cui tenere conto ai fini della determinazione della capacità fiscale.

La progressione dal 5% al 10% è stata effettuata non considerando un numero limitato di comuni per i quali si ritiene che, in coerenza con i criteri metodologici già

approvati, la potenziale variabilità dei dati catastali di riferimento possa suggerire di stabilizzare prudenzialmente la misura del tax gap nell'originario 5%. Si tratta dei comuni interessati da recenti eventi sismici e da variazioni di una particolare rilevanza delle circoscrizioni amministrative².

Per effetto di tale variazione la componente del tax gap passa da 180,75 milioni di euro (valore 2016) a 356,30 milioni di euro (nuovo valore 2017).

3. Si conferma la necessità di neutralizzazione della capacità fiscale relativa al servizio smaltimento rifiuti operata secondo la nuova stima dei relativi fabbisogni standard. In particolare, la neutralizzazione in esame viene effettuata assicurando che i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard e quelli della capacità fiscale per la componente rifiuti siano gli stessi per ciascun comune. Nella nuova stima si tiene conto dell'aggiornamento dei fabbisogni standard. La capacità fiscale relativa al servizio smaltimento rifiuti risulta quantificata in 7.107.465.012 euro (-1,6 miliardi rispetto alla stima 2016).

La capacità fiscale 2017

Nel complesso, la capacità fiscale 2017 per i comuni delle Regioni a statuto ordinario risulta pari a 28.633.711.929 euro, come di seguito riepilogato:

Tabella 1
Capacità fiscale 2016 Comuni RSO

IMU std	11.157.758.907
TASI std	1.799.583.455
Tax gap	356.297.190
Add.com	2.546.537.873
Tassazione rifiuti	7.107.465.012
Capacità residuale	5.660.882.184
Totale	28.628.524.621

in euro

Nell'appendice si riportano specifiche distribuzioni su base territoriale e per fasce di popolazione relative alle le varie componenti della capacità fiscale 2017.

Appendice B

² Si tratta di 175 comuni colpiti da eventi sismici da aprile 2009 e di 12 comuni con potenziali disallineamenti catastali per effetto di variazioni amministrative.

Tabella 1 – Componenti della capacità fiscale per Regione, valori assoluti, solo Comuni RSO.

Regione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
Abruzzo	263.675.024	42.983.850	54.450.456	8.071.016	115.502.508	203.251.837	687.934.691	484.682.854
Basilicata	67.515.280	11.275.179	19.715.028	3.319.657	39.584.078	64.343.792	205.753.014	141.409.222
Calabria	246.077.634	37.313.492	58.050.282	13.773.455	113.165.960	216.935.860	685.316.684	468.380.824
Campania	806.283.125	123.936.691	177.743.666	45.723.320	358.747.718	934.906.356	2.447.340.876	1.512.434.520
Emilia- Romagna	1.163.718.358	190.134.393	261.074.874	21.707.563	597.868.911	675.955.573	2.910.459.673	2.234.504.100
Lazio	1.531.308.112	239.996.707	306.953.703	68.012.795	726.873.249	1.051.558.368	3.924.702.933	2.873.144.565
Liguria	610.670.531	88.116.759	91.475.277	11.162.176	209.051.389	240.451.450	1.250.927.582	1.010.476.133
Lombardia	2.200.422.156	387.332.979	604.429.197	56.414.796	1.353.343.835	1.062.287.509	5.664.230.472	4.601.942.963
Marche	289.661.118	45.879.453	73.931.363	7.163.398	164.203.459	183.810.269	764.649.060	580.838.791
Molise	53.612.808	9.066.501	11.292.146	1.933.703	22.789.567	29.131.602	127.826.328	98.694.726
Piemonte	1.031.918.749	164.978.073	245.944.526	26.760.213	540.164.126	508.747.057	2.518.512.744	2.009.765.687
Puglia	691.511.651	106.350.077	136.785.285	27.281.690	277.307.050	553.654.893	1.792.890.645	1.239.235.752
Toscana	966.741.233	147.519.569	199.372.628	26.822.146	454.816.445	669.658.170	2.464.930.191	1.795.272.021
Umbria	163.532.232	27.282.259	42.545.638	5.949.155	91.166.848	140.876.073	471.352.206	330.476.133
Veneto	1.071.110.895	177.417.472	262.773.803	32.202.107	596.297.041	571.896.203	2.711.697.521	2.139.801.318
TOTALE	11.157.758.907	1.799.583.455	2.546.537.873	356.297.190	5.660.882.184	7.107.465.012	28.628.524.621	21.521.059.610

Tabella 2 – Componenti della capacità fiscale pro capite per Regione, valori medi ponderati per la popolazione, solo Comuni RSO.

Regione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
Abruzzo	198	32	41	6	87	153	517	364
Basilicata	117	20	34	6	69	112	357	245
Calabria	124	19	29	7	57	110	347	237
Campania	138	21	30	8	61	159	418	258
Emilia-Romagna	261	43	59	5	134	152	654	502
Lazio	260	41	52	12	123	178	666	488
Liguria	386	56	58	7	132	152	790	638
Lombardia	220	39	60	6	135	106	566	460
Marche	187	30	48	5	106	119	493	375
Molise	171	29	36	6	73	93	408	315
Piemonte	233	37	56	6	122	115	569	454
Puglia	169	26	33	7	68	135	438	303
Toscana	258	39	53	7	121	178	657	478
Umbria	183	30	48	7	102	157	527	369
Veneto	217	36	53	7	121	116	550	434
TOTALE	216	35	49	7	110	138	555	417

Tabella 3 – Componenti della capacità fiscale per fasce di popolazione, valori assoluti, solo Comuni RSO.

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	74.375.552	10.675.987	8.971.204	827.032	19.183.439	28.135.053	142.168.267	114.033.214
500-1000	179.885.137	26.775.988	28.219.031	2.639.511	58.544.553	78.697.455	374.761.675	296.064.220
1000-2000	394.233.031	62.190.491	75.200.863	7.209.502	159.785.148	203.264.532	901.883.567	698.619.035
2000-3000	362.158.727	61.265.219	83.071.043	7.579.924	166.477.027	211.819.075	892.371.013	680.551.938
3000-5000	665.372.402	112.635.174	160.104.714	14.639.478	339.072.051	399.392.333	1.691.216.152	1.291.823.819
5000-10000	1.328.566.302	226.599.514	330.055.948	30.096.065	715.752.782	858.137.521	3.489.208.132	2.631.070.611
10000-20000	1.552.948.168	260.983.409	392.265.394	40.439.924	858.798.013	1.089.778.160	4.195.213.067	3.105.434.908
20000-60000	2.213.977.539	356.080.392	529.212.630	69.679.682	1.163.837.977	1.588.893.237	5.921.681.456	4.332.788.219
60000-100000	781.020.553	125.259.610	194.010.472	30.752.647	426.563.459	591.663.166	2.149.269.908	1.557.606.742
100000-250000	906.779.401	145.197.057	218.541.278	31.950.811	487.060.053	644.354.891	2.433.883.491	1.789.528.600
oltre 250000	2.698.442.097	411.920.614	526.885.296	120.482.615	1.265.807.682	1.413.329.589	6.436.867.893	5.023.538.304
TOTALE	11.157.758.907	1.799.583.455	2.546.537.873	356.297.190	5.660.882.184	7.107.465.012	28.628.524.621	21.521.059.610

Tabella 4 – Componenti della capacità fiscale pro capite per fasce di popolazione, valori medi ponderati per la popolazione, solo Comuni RSO.

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	365	52	44	4	94	138	698	560
500-1000	268	40	42	4	87	117	559	441
1000-2000	217	34	41	4	88	112	497	385
2000-3000	187	32	43	4	86	109	460	351
3000-5000	185	31	44	4	94	111	470	359
5000-10000	185	32	46	4	100	120	486	367
10000-20000	181	30	46	5	100	127	489	362
20000-60000	193	31	46	6	101	138	515	377
60000-100000	200	32	50	8	109	152	551	399
100000-250000	230	37	55	8	123	163	617	453
oltre 250000	325	50	64	15	153	170	776	606
TOTALE	216	35	49	7	110	138	555	417

Tabella 4.1 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Abruzzo

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	292,75	47,02	36,27	6,09	74,32	153,43	609,89	456,46
500-1000	284,69	40,94	34,45	4,68	69,41	136,66	570,82	434,16
1000-2000	230,93	36,89	34,74	4,59	73,74	127,61	508,50	380,89
2000-3000	172,56	34,20	34,37	4,70	63,79	130,84	440,45	309,62
3000-5000	150,28	25,56	35,44	3,88	71,75	113,55	400,46	286,91
5000-10000	151,82	25,71	35,32	3,97	72,82	127,77	417,42	289,64
10000-20000	226,21	40,01	36,05	4,36	79,17	186,98	572,78	385,80
20000-60000	186,61	29,67	44,41	6,72	95,13	159,87	522,41	362,54
60000-100000	138,90	24,44	60,26	17,35	127,46	169,20	537,61	368,41
100000-250000	280,84	39,44	51,78	8,02	115,74	180,25	676,08	495,83
TOTALE	198,02	32,28	40,89	6,06	86,74	152,64	516,63	363,99

Tabella 4.2 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Basilicata

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	154,91	20,03	30,57	5,82	58,50	111,72	381,54	269,82
500-1000	102,00	17,17	28,85	4,22	54,02	100,46	306,72	206,26
1000-2000	95,12	15,13	28,41	4,06	53,75	94,25	290,72	196,47
2000-3000	104,89	18,82	30,30	4,55	52,95	98,51	310,00	211,50
3000-5000	103,69	16,46	29,06	4,38	54,64	96,39	304,62	208,24
5000-10000	118,52	18,52	30,18	5,28	60,55	102,78	335,82	233,05
10000-20000	115,72	21,56	31,59	5,64	63,57	125,44	363,52	238,08
60000-100000	140,90	22,75	48,36	8,51	103,84	127,26	451,62	324,37
TOTALE	117,09	19,55	34,19	5,76	68,65	111,59	356,83	245,24

Tabella 4.3 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Calabria

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	157,32	16,66	27,37	7,69	50,78	100,08	359,90	259,82
500-1000	90,34	13,42	25,39	5,99	45,70	89,62	270,47	180,84
1000-2000	136,04	20,07	24,91	6,09	48,27	98,43	333,81	235,38
2000-3000	96,64	14,79	24,05	5,67	40,83	93,38	275,36	181,98
3000-5000	120,53	18,89	25,96	5,66	49,43	96,89	317,36	220,47
5000-10000	135,30	19,98	25,80	5,89	50,98	106,74	344,68	237,94
10000-20000	118,96	18,03	26,13	7,03	50,40	114,60	335,15	220,55
20000-60000	122,05	20,45	32,48	7,79	66,15	120,05	368,97	248,92
60000-100000	114,52	17,95	37,94	8,72	76,65	129,87	385,66	255,78
100000-250000	160,12	22,21	39,69	9,30	78,24	112,35	421,91	309,56
TOTALE	124,49	18,88	29,37	6,97	57,25	109,75	346,71	236,96

Tabella 4.4 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Campania

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	133,85	32,39	27,04	5,57	53,40	113,72	365,97	252,26
500-1000	134,33	20,23	28,37	5,65	54,58	118,17	361,33	243,16
1000-2000	116,22	19,89	26,20	4,23	51,28	113,84	331,66	217,82
2000-3000	131,02	21,05	27,52	4,65	50,53	124,43	359,20	234,77
3000-5000	126,19	20,49	27,90	5,33	55,50	129,37	364,79	235,41
5000-10000	147,79	22,42	28,58	6,27	59,08	154,93	419,07	264,14
10000-20000	126,35	19,11	26,94	5,50	53,51	155,85	387,26	231,41
20000-60000	123,89	19,24	28,23	6,34	54,78	157,83	390,30	232,48
60000-100000	137,00	21,44	33,57	9,33	67,72	175,59	444,65	269,05
100000-250000	160,98	24,46	37,87	8,51	78,98	180,12	490,92	310,80
oltre 250000	171,25	25,38	36,99	14,77	79,90	180,45	508,74	328,29
TOTALE	137,56	21,14	30,32	7,80	61,20	159,50	417,53	258,03

Tabella 4.5 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Emilia Romagna

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	434,39	58,31	42,97	1,92	94,69	122,97	755,24	632,27
500-1000	431,19	57,69	48,69	3,74	97,02	135,22	773,55	638,33
1000-2000	352,12	51,63	49,17	3,48	106,65	140,88	703,94	563,06
2000-3000	331,56	48,50	50,37	3,82	92,60	135,45	662,30	526,85
3000-5000	251,19	38,01	51,24	3,66	108,59	138,65	591,34	452,70
5000-10000	210,37	36,74	54,34	3,16	119,25	142,58	566,43	423,85
10000-20000	226,44	40,51	56,68	3,27	126,76	141,56	595,22	453,67
20000-60000	292,92	46,59	57,29	4,08	139,35	153,47	693,70	540,23
60000-100000	231,38	36,95	57,91	4,06	130,58	144,67	605,55	460,88
100000-250000	255,94	42,92	61,63	6,38	141,59	177,63	686,08	508,45
oltre 250000	390,53	54,83	72,08	9,99	178,20	126,85	832,49	705,64
TOTALE	261,48	42,72	58,66	4,88	134,34	151,88	653,96	502,08

Tabella 4.6 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Lazio

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	261,03	34,68	37,14	3,25	79,52	180,23	595,85	415,62
500-1000	190,41	26,04	36,59	3,45	75,13	133,67	465,29	331,61
1000-2000	163,17	23,41	36,65	4,02	75,01	125,71	427,98	302,27
2000-3000	148,30	22,09	35,40	3,62	68,01	111,97	389,38	277,41
3000-5000	146,14	21,77	36,17	4,04	73,83	117,57	399,52	281,95
5000-10000	167,70	28,31	39,22	5,42	83,35	124,27	448,27	324,00
10000-20000	165,67	25,12	39,51	5,97	85,98	140,35	462,60	322,25
20000-60000	188,51	29,31	41,69	7,48	92,67	157,75	517,41	359,66
60000-100000	199,25	38,52	43,17	6,73	98,48	149,52	535,67	386,15
100000-250000	164,22	26,31	48,44	8,30	103,46	181,78	532,52	350,74
oltre 250000	346,08	53,54	64,11	16,96	159,86	213,24	853,79	640,55
TOTALE	259,88	40,73	52,09	11,54	123,36	178,46	666,06	487,60

Tabella 4.7 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Liguria

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	487,03	66,12	43,23	3,81	82,59	162,54	845,30	682,77
500-1000	422,92	57,62	44,55	2,32	96,06	142,20	765,67	623,46
1000-2000	492,23	66,98	47,05	4,02	110,57	159,76	880,61	720,85
2000-3000	401,45	56,13	50,71	3,92	100,84	132,64	745,69	613,04
3000-5000	439,01	63,17	55,71	5,10	125,72	150,72	839,43	688,71
5000-10000	470,21	66,98	53,53	4,40	125,97	159,70	880,80	721,10
10000-20000	602,66	84,05	55,36	5,27	137,94	175,16	1060,45	885,28
20000-60000	459,27	62,59	50,73	6,37	117,60	164,55	861,11	696,56
60000-100000	233,36	37,22	58,70	8,34	130,65	127,55	595,82	468,27
oltre 250000	288,73	44,11	65,53	9,62	148,45	146,92	703,37	556,45
TOTALE	385,70	55,66	57,78	7,05	132,04	151,87	790,09	638,22

Tabella 4.8 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Lombardia

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	<i>CF TOTALE SENZA RIFIUTI</i>
meno di 500	484,22	68,39	45,69	4,46	99,54	133,28	835,58	702,30
500-1000	306,17	46,05	47,80	2,95	101,73	107,74	612,45	504,71
1000-2000	246,85	42,15	49,48	3,15	107,41	105,77	554,81	449,04
2000-3000	186,96	36,30	52,39	3,01	110,63	98,36	487,65	389,29
3000-5000	172,96	33,64	52,56	3,25	113,22	95,39	471,02	375,62
5000-10000	163,32	32,00	54,94	3,08	120,36	98,87	472,57	373,70
10000-20000	156,80	30,25	56,38	3,83	123,77	99,25	470,29	371,04
20000-60000	184,41	33,73	60,60	5,20	134,94	108,20	527,08	418,89
60000-100000	227,19	36,97	62,59	7,58	140,61	114,24	589,18	474,94
100000-250000	289,93	45,48	68,70	7,20	158,99	135,72	706,01	570,29
oltre 250000	426,98	66,74	83,53	14,61	200,59	119,47	911,92	792,45
TOTALE	219,98	38,72	60,43	5,64	135,30	106,20	566,27	460,07

Tabella 4.9 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Marche

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	375,11	52,78	39,38	5,82	88,31	132,80	694,20	561,40
500-1000	156,68	25,50	38,70	3,80	80,28	99,88	404,83	304,95
1000-2000	167,60	26,04	40,51	3,38	86,97	101,39	425,89	324,50
2000-3000	136,24	23,14	41,16	3,28	82,70	94,16	380,68	286,52
3000-5000	188,82	30,25	44,05	3,67	94,94	105,41	467,14	361,73
5000-10000	150,70	25,68	43,59	3,54	94,06	101,71	419,27	317,56
10000-20000	179,10	28,51	44,83	4,11	104,07	111,08	471,70	360,62
20000-60000	206,64	32,07	50,34	5,12	112,97	124,12	531,25	407,14
60000-100000	205,02	31,67	55,02	4,28	125,07	174,68	595,74	421,06
100000-250000	222,37	33,62	59,20	10,13	131,40	119,91	576,61	456,71
TOTALE	186,78	29,58	47,67	4,62	105,88	118,53	493,07	374,54

Tabella 4.10 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Molise

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	225,09	35,29	30,51	4,59	61,76	112,22	469,46	357,24
500-1000	193,44	30,67	28,49	4,37	52,51	94,35	403,82	309,47
1000-2000	129,14	19,95	29,47	4,16	56,89	77,96	317,57	239,61
2000-3000	126,39	24,81	32,07	4,65	56,59	91,15	335,66	244,51
3000-5000	115,93	21,57	29,60	4,66	58,10	75,65	305,50	229,85
5000-10000	205,67	33,37	33,13	5,69	66,98	102,85	447,69	344,83
10000-20000	164,98	24,87	38,64	7,11	77,96	101,39	414,96	313,56
20000-60000	196,28	34,47	46,09	8,81	98,23	99,85	483,73	383,88
TOTALE	171,10	28,93	36,04	6,17	72,73	92,97	407,94	314,97

Tabella 4.11 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Piemonte

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	358,13	50,51	49,11	2,96	106,69	132,41	699,82	567,41
500-1000	302,84	46,04	50,61	3,56	106,97	119,17	629,19	510,02
1000-2000	248,72	38,83	52,14	3,31	112,46	105,65	561,11	455,46
2000-3000	194,61	33,29	52,17	3,21	107,43	103,53	494,24	390,71
3000-5000	211,77	34,86	53,70	3,62	114,36	104,83	523,13	418,31
5000-10000	196,50	31,28	52,55	4,35	112,73	106,93	504,34	397,41
10000-20000	192,46	33,25	55,05	4,88	119,77	106,70	512,11	405,42
20000-60000	211,70	35,74	56,89	6,27	125,55	118,05	554,21	436,16
60000-100000	200,93	31,93	55,29	5,86	118,75	127,61	540,38	412,77
100000-250000	187,86	30,38	61,51	9,12	133,67	111,28	533,81	422,53
oltre 250000	298,10	44,74	60,41	10,89	140,31	127,61	682,05	554,44
TOTALE	233,23	37,29	55,59	6,05	122,09	114,98	569,22	454,24

Tabella 4.12 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Puglia

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	<i>CF TOTALE SENZA RIFIUTI</i>
meno di 500	334,41	76,77	33,52	15,34	81,05	284,61	825,70	541,09
500-1000	282,87	63,60	27,93	10,47	51,00	154,64	590,50	435,87
1000-2000	134,78	22,20	27,10	4,35	52,08	116,12	356,64	240,52
2000-3000	132,79	24,67	31,66	4,93	56,73	117,53	368,31	250,79
3000-5000	157,64	22,68	27,99	4,03	56,08	130,78	399,20	268,42
5000-10000	151,60	22,51	29,02	4,22	58,08	133,65	399,08	265,43
10000-20000	149,27	21,74	30,91	4,60	61,77	127,47	395,76	268,29
20000-60000	164,54	24,79	31,30	5,42	63,04	129,59	418,68	289,09
60000-100000	192,33	31,66	37,16	9,50	76,46	145,54	492,64	347,10
100000-250000	153,40	27,56	37,24	9,24	74,57	132,92	434,93	302,01
oltre 250000	270,48	39,29	48,25	15,06	104,78	180,07	657,92	477,85
TOTALE	169,07	26,00	33,44	6,67	67,80	135,36	438,35	302,98

Tabella 4.13 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Toscana

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	735,29	99,06	63,80	28,54	172,06	242,42	1341,17	1098,75
500-1000	434,84	64,14	43,84	6,00	97,31	182,95	829,07	646,12
1000-2000	340,72	49,89	46,37	5,97	103,14	171,54	717,63	546,09
2000-3000	320,76	49,09	46,29	5,57	97,27	167,18	686,17	518,98
3000-5000	293,06	45,73	45,48	6,36	102,83	174,65	668,10	493,46
5000-10000	266,10	41,47	49,46	5,39	112,25	172,60	647,27	474,67
10000-20000	224,65	35,77	50,07	5,98	112,69	153,85	583,01	429,16
20000-60000	240,26	37,07	52,75	6,09	122,02	172,64	630,83	458,19
60000-100000	255,80	37,67	55,04	7,35	124,16	197,57	677,59	480,02
100000-250000	199,95	31,57	53,65	6,74	117,65	198,52	608,09	409,56
oltre 250000	360,89	51,55	66,27	14,77	159,69	198,39	851,55	653,17
TOTALE	257,62	39,31	53,13	7,15	121,20	178,45	656,85	478,40

Tabella 4.14 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Umbria

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	267,80	37,36	44,81	4,42	97,94	153,40	605,74	452,34
500-1000	336,62	47,54	39,61	4,21	82,96	148,41	659,35	510,94
1000-2000	194,12	28,76	39,85	4,75	82,56	128,95	478,99	350,04
2000-3000	185,78	30,13	41,48	4,51	83,61	136,61	482,12	345,51
3000-5000	178,51	31,62	40,53	4,77	85,34	132,61	473,37	340,76
5000-10000	154,71	27,67	43,46	5,44	92,54	145,92	469,74	323,82
10000-20000	166,89	29,03	44,21	5,58	93,11	137,52	476,33	338,81
20000-60000	186,12	30,97	47,15	7,05	102,02	149,11	522,42	373,30
100000-250000	192,81	31,42	54,11	8,11	117,34	190,16	593,95	403,79
TOTALE	182,77	30,49	47,55	6,65	101,89	157,45	526,79	369,35

Tabella 4.15 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Veneto

Fasce di popolazione	IMU	TASI	ACI	TAX GAP	CFR	RIFIUTI	CF TOTALE	CF TOTALE SENZA RIFIUTI
meno di 500	434,38	81,25	49,08	4,07	109,69	137,48	815,95	678,47
500-1000	378,41	54,70	46,99	4,66	101,02	117,32	703,10	585,78
1000-2000	262,19	40,28	47,36	4,04	103,73	107,95	565,56	457,61
2000-3000	207,54	34,39	46,13	3,90	95,81	98,66	486,43	387,77
3000-5000	197,98	33,89	47,24	3,88	100,66	100,24	483,89	383,65
5000-10000	193,95	34,54	49,12	4,00	107,50	96,09	485,19	389,10
10000-20000	182,90	31,85	50,79	4,46	115,01	111,54	496,56	385,02
20000-60000	205,75	33,11	55,32	6,54	125,19	116,15	542,05	425,90
60000-100000	262,44	37,35	67,75	11,64	165,51	156,59	701,28	544,69
100000-250000	337,61	49,51	66,01	13,49	153,03	160,42	780,06	619,64
oltre 250000	287,27	46,00	62,91	15,04	157,34	151,66	720,23	568,56
TOTALE	217,37	36,00	53,33	6,54	121,01	116,06	550,31	434,25